

## Seconda audizione di Rocco Buttiglione (Giustizia, libertà e sicurezza)

Rocco Buttiglione ha avuto oggi una seconda audizione al Parlamento europeo, unico tra tutti i commissari designati. In qualità di Vicepresidente designato alla giustizia, libertà e sicurezza nella futura Commissione Barroso, egli ha risposto durante un'ora e mezza alle domande dei membri della commissione giuridica. Tra gli argomenti emersi nel corso del dibattito odierno figurano l'armonizzazione del diritto e il reciproco riconoscimento, la giustizia, la famiglia.

Il vicepresidente designato, nel suo discorso introduttivo, ha ripetuto alcuni dei concetti espressi nel corso dell'audizione del giorno precedente di fronte alla commissione per le libertà. Egli ha ricordato il suo passato di deputato al Parlamento europeo e ha ribadito il suo concetto di Commissione come soggetto politico che si sottopone al controllo del Parlamento.

### L'Europa del diritto

*"Nei prossimi cinque anni noi dobbiamo costruire l'Europa del diritto"* ha detto il Vicepresidente designato, mettendo al centro la persona umana. Strumento di questa costruzione sarà il principio del mutuo riconoscimento, ha affermato l'oratore, che ha sottolineato come esso non sia possibile senza un minimo livello di armonizzazione, come condizione per la reciproca fiducia tra i diversi ordinamenti, in modo da offrire una risposta alle attese dei cittadini. Esempi di armonizzazione auspicabili sono quelli di un comune ambiente giuridico per le imprese e l'accesso alla giustizia: *"il diritto è ciò che tiene una società"*.

Egli si è poi riferito alle possibilità che offrirà la Costituzione al momento di entrare in vigore, il 1° novembre 2006, che possono essere in parte anticipate comunitarizzando alcune materie per poter farle passare dall'intergovernativo alla codecisione.

### Armonizzazione e riconoscimento reciproco

Molti membri hanno rivolto domande in merito all'armonizzazione del diritto comunitario: Klaus-Heiner LEHNE (PPE/DE, DE), Diana WALLIS (ALDE/ADLE, UK), Marcin LIBICKI (UEN, PL), Bert DOORN (PPE, NL), Antonio LÓPEZ-ISTÚRIZ WHITE (PPE/DE, ES), Arlene McCARTHY (PSE, UK), Timothy KIRKHOPE (PPE/DE, UK). In merito al fatto che alcune competenze legislative sono frazionate attualmente tra diversi commissari, il Vicepresidente designato ha espresso l'intenzione di collaborare con gli altri membri del Collegio, cercando di chiarire a chi spettano le varie responsabilità e creando delle *task force*.

Egli ha sottolineato come i cittadini pensino che l'Unione produca troppa legislazione: una soluzione potrebbe consistere nel riscrivere parte della legislazione comunitaria per renderla più semplice e coerente. L'oratore si però è mostrato scettico in merito all'idea di un codice europeo dei contratti. Egli ha inoltre ricordato l'esistenza di un centro di coordinamento in seno all'Esecutivo che vigila sui costi della nuova legislazione. Sulla lotta alla pirateria, Buttiglione non ha escluso il ricorso all'azione penale, ma solo in ultima analisi.

### La giustizia

Mario BORGHEZIO (IND/DEM, IT) ha espresso la propria preoccupazione in merito al progetto di procura europea, definita *"un Moloch europeo"*. Egli si è riferito anche ai possibili problemi derivati nel recente passato da certe procure e alla *"prospettiva di un magistrato abbeverato alle tradizioni del diritto turco"*. L'oratore ha poi chiesto al Vicepresidente designato di occuparsi degli ex ragazzi del '44, prigionieri italiani costretti a lavorare in Germania durante la seconda guerra mondiale che non hanno ancora visto riconosciuto il loro diritto ad un indennizzo. Rocco

Buttiglione ha promesso di ricevere il deputato su questo secondo argomento e ha affermato che i dubbi relativi al progetto di procura europea non sono infondati, ma bisogna tener conto dell'effetto di accelerazione dell'11 settembre nella lotta al terrorismo, garantendo che su questo tema l'attuale commissario Vitorino si sta già impegnando sul fronte della protezione dei diritti. A Andrzej Jan SZEJNA (PSE, PL) il Vicepresidente designato ha detto di essere sì a favore della procura europea, ma che essa avrebbe poi bisogno di una Corte e di un diritto.

Nicola ZINGARETTI (PSE, IT) ha sottolineato come l'Italia sia l'unico Paese membro che non ha ancora applicato il mandato di cattura europeo. Secondo l'oratore, lo scontro sarebbe ora su alcune norme restrittive che pongono dei problemi di fiducia tra le diverse magistrature e che porrebbero *"un limite macroscopico"* alla collaborazione tra di esse. Il vicepresidente designato ha detto *"non intendo proporre cambi alla decisione quadro"* sul mandato di arresto europeo ma ha posto il problema della protezione dei diritti, che andrebbe armonizzata. Sul fatto che la trasposizione dell'Italia possa stravolgere questo istituto, *"valuteremo quando il provvedimento ci perverrà"*, ha detto, aggiungendo che l'Italia non è l'unico Paese che ha avuto dei problemi in merito all'apprezzamento da parte del giudice dell'esistenza di determinati presupposti.

Interrogato da Alfredo ANTONIOZZI (PPE/DE, IT) sul ricorso a sistemi alternativi di giustizia quali l'arbitrato e la mediazione, il Vicepresidente designato ha ammesso che *"l'arbitrato costituisce una valvola di sfogo senza la quale il nostro sistema economico si bloccherebbe"*, ma rimane comunque uno strumento sussidiario. Egli ha sottolineato come, in virtù della lungaggine dei processi, essi oggi costituiscano già di per sé una pena da scontare, soprattutto per coloro i quali sono giudicati innocenti alla fine.

### **La famiglia**

Maria BERGER (PSE, AT) ha chiesto dei chiarimenti in merito ad alcune dichiarazioni rese dal Vicepresidente designato il giorno precedente davanti alla commissione per le libertà. Egli ha affermato di non aver mai detto che la donna deve restare a casa, ma che serve una politica che permetta alle donne di svolgere la propria funzione di madri e, al contempo, di poter sviluppare il proprio talento professionale. La famiglia ha una grande responsabilità nell'educazione dei figli, ha detto l'oratore.

Monica FRASSONI (Verdi/ALE, IT) ha interrogato il Vicepresidente designato sulla possibilità di un'iniziativa che riconosca la libertà di circolazione a tutte le famiglie, indipendentemente da come esse sono definite dal diritto degli Stati membri. Egli ha negato la possibilità di approvare una direttiva sulla definizione del matrimonio, si è invece mostrato possibilista su una legislazione in merito alle conseguenze patrimoniali dello scioglimento del matrimonio.

Maria PANAGIOTOPOULOU-KASSIOTOU (PPE/DE, EL) ha chiesto di rendere la famiglia un tema trasversale a tutte le politiche. *"Si può fare molto"* ha risposto Buttiglione, in quanto la famiglia è menzionata due volte nella Costituzione, il che *"offrirà una forte base giuridica"*.

### **Rapporti interistituzionali**

Il Vicepresidente designato ha garantito al Presidente Giuseppe GARGANI (PPE/DE, IT) la sua disponibilità a intervenire in commissione giuridica compatibilmente con la sua agenda e si è impegnato a coinvolgere la commissione alla giornata della giustizia civile (celebrata il 18 ottobre di ogni anno) del 2005.

Rispondendo a Diana WALLIS (ALDE/ADLE, UK), Buttiglione ha espresso fiducia nella possibilità di cooperare con le altre istituzioni sulla base di un principio di trasparenza, tanto più che molte delle materie cadono nel pilastro comunitario. A Monica FRASSONI (Verdi/ALE, IT) che si è mostrata sorpresa per la risposta sulla comitologia nel questionario, il Vicepresidente

designato ha spiegato che l'attuale sistema non consente la circolazione delle informazioni a tutti i soggetti interessati.

## **Minoranze**

Il Vicepresidente designato ha espresso a Katalin LÉVAI (PSE, HU) l'orgoglio per come in Italia è stato risolto il problema delle minoranze, attribuendo diritti non solo agli individui ma anche alle comunità.

*06.10.2004*

*Commissione giuridica*

*Presidente: Giuseppe GARGANI (PPE/DE, IT)*

*Per ulteriori informazioni:*

*Enrico D'Ambrogio - Tel.(32-2) 28 42591 - email: [edambrogio@europarl.eu.int](mailto:edambrogio@europarl.eu.int)*

*Tanja Rudolf - Tel.(32-2) 28 31053 - e-mail : [lega-press@europarl.eu.int](mailto:lega-press@europarl.eu.int)*

*Miriam Orieskova - Tel.(32-2) 28 31054 - e-mail : [lega-press@europarl.eu.int](mailto:lega-press@europarl.eu.int)*